

## L'APPEAL

1 Calici  
in alto

● Molta gente si è fermata nell'ultimo weekend agli stand del vino, il "Vinibus Terrae" dedicato vigneti salentini.

2 In attesa  
del vento

● Conto alla rovescia per la 33<sup>a</sup> edizione della Regata Brindisi-Corfu che partirà nella tarda mattina di mercoledì.

3 Le donne  
dell'artista

● Tutti pazzi per Picasso e per le mostre in tre tappe dedicata all'"altra metà del cielo". Nuovi menu per l'artista.

4 L'industria  
della felicità

● Secondo il presidente di Federalberghi avremo un'estate da record per le presenze turistiche.

# Regata e kermesse del vino: il sole di giugno riscalda una città tutta da (ri)scoprire

*Vele ormeggiate sul lungomare e brindisi in centro: la festa è qui*

di Carmen VESCO

La prima settimana di giugno rappresenta per Brindisi e i brindisini il tanto atteso ritorno al turismo e, per un certo verso, alla mondanità. Sepur da sempre la città punta a destagionalizzare gli eventi, è innegabile che Brindisi sia legata al mare e alle sue eccellenze come il vino. E agli storici appuntamenti con essi: come la Regata Internazionale Brindisi - Corfù e i festival del vino, prima di due anni fa chiamati Negramaro Wine Festival e da due edizioni con una nuova organizzazione, quella del consorzio Discovery e tutela dei Vini Doc Brindisi e Squinzano, "Vinibus Terrae", che sta ottenendo molto successo sia con l'esposizione delle cantine partecipanti che con gli eventi collaterali.

La regata internazionale Brindisi - Corfù, giunta ormai alla 33<sup>a</sup> edizione, ogni anno sempre più di successo. La partecipazione è notevolissima, sono già 110 le imbarcazioni giunte proprio perché la Regata Internazionale Brindisi - Corfu è tra le più importanti e ambite del Mediterraneo ed è considerata la più celebre regata d'altura dell'Adriatico, sia per numero di partecipanti sia per difficoltà tecniche. Questa regata, come dicevamo, è alla sua 33<sup>o</sup> edizione.

Nata nel 1986 per un "gioco" tra pochi amici, per i primi due anni vi hanno partecipato solo imbarcazioni brindisine. A partire dal terzo anno si sono aggiunte le imbarcazioni di Corfù e da allora questa collaborazione si è andata via via rafforzando, allargandosi da una parte all'intera regione Puglia e, dall'altra, ad altri siti greci dello Ionio. Dal 1998 la notorietà della regata si è diffusa ulteriormente, superando i confini dei due Paesi e divenendo occasione d'incontro tra le diverse popolazioni affacciate sull'Adriatico e sullo Ionio. Dal 2003 la Federazione Italiana Vela ha inserito la regata Brindisi-Corfù tra le prove che compongono il Campionato Italiano di Vela d'Altura lunga. Come da tradizione

## APPUNTAMENTI RADDOPPIATI



rappresenta l'inizio della stagione delle vacanze a vela e porta la flotta dei regatanti dal porto salentino all'isola dei Feaci.

«Abbiamo cercato come



Sul lungomare gli eventi clou di inizio estate: la regata e la kermesse del vino

ogni anno di avere qualche novità - ha detto Teo Titi, presidente del Circolo della Vela di Brindisi - come i multiscafi. Oggi (ieri per chi legge, ndr.) c'è stata la prima edizione della regata dedicata, ed è stato anche questo un successo e spero che possa crescere e possa aiutare a far

crescere al Regata. Per il resto incrociamo le dita, martedì c'è la presentazione, e poi mercoledì alla volta di Corfù. Ci sono ancora pochi giorni per superare il record di iscrizioni» ha concluso Titi.

Intanto, su alcune imbarcazioni attraccate sul lungomare Regina Margherita si pren-

de il sole a prua, perché non per tutti è agonismo. La Brindisi-Corfù, infatti, rappresenta da sempre anche un momento di turismo sportivo. Per molti è un'ottima "scusa" per la prima vacanza della stagione. Ma non per loro, quelli di Idrusa sotto il caldo sole brindisino sudano di lavoro.

«Le ultime cose da sistemare, una doverosa ultima pulizia alla carena, la nuova randa da testare in attesa della partenza di mercoledì. Non c'è tempo per il relax» ha detto Paolo Poncho Montefusco, skipper di Idrusa, la storica Farr 80 divenuta simbolica della Brindisi-Corfù. Non c'è Regata Brindisi-Corfù senza i Montefusco, infatti. «Barcolana e Brindisi-Corfù sono le nostre regate del cuore» ha aggiunto Montefusco che quest'anno partecipa con nuovi soci a bordo come Francesco Lanera e Alessandro Loizzi, che si affiancano in questa avventura a Vante Totisco, Freddy Montinari ed Enzo Pavone, oltre ad Enzo Baldassarre, storico main sponsor. E poi, appunto, una nuova randa di 210 metri quadrati mentre sono in lavorazione nella veleria di famiglia un nuovo fiocco ed un Code 0. A settembre invece è programmata la riverniciatura di francata e carena prima delle sfide autunnali di Ancona, Trieste e Venezia.

«Le sensazioni sono tutte positive, con un equipaggio per la gran parte di professionisti ma un desiderio intatto nel voler iniziare nel migliore dei modi la stagione estiva delle regate. I nomi a bordo sono una garanzia - certifica lo skipper Paolo Montefusco - come Lorenzo "Lupo" Cantarini e Roberto Santomanno a prua».





## LE SCELTE

# Musei e parchi archeologici: in tour tra le grandi bellezze

*Pieno successo delle iniziative organizzate per il weekend*

● Ieri sera si sono aperte le porte della Palazzina del Belvedere per la seconda edizione della Giornata dei Piccoli Musei, rivolta anche ai più piccoli, con le visite guidate per la collezione archeologica Faldetta, in un progetto di carattere nazionale, che vuole attirare l'attenzione sulle piccole realtà museali.

Per quel che riguarda le aree verdi, riflettori su "Incontriamoci in giardino" dell'Associazione parchi e giardini d'Italia (Apgi). Nel comune capoluogo, è stato possibile visitare il giardino di San Giovanni al Sepolcro, con la guida di Giovanni Nardelli dell'Associazione nazionale direttori e tecnici pubblici giardini. Stesso tipo di iniziativa anche a Ceglie Messapica, dove ad aprire le porte, sabato e domenica, è stato il Roseto Floribunda.

Nel fine settimana, inoltre, è partita l'offerta esperenziale nel Museo delle Civiltà Preclassiche della Murgia Meridionale di Ostuni, nell'ambito del Sac "La via Traiana", abbinando la conoscenza della storia con l'uso delle nuove tecnologie ed infine, come accade nelle prime domeniche del mese, sono rimasti aperti alle visite gratuite alcuni siti come l'area di San Pietro degli Schiavoni ed il museo e parco archeologico Giuseppe Andreassi di Egnazia.



Visitatori al museo Faldetta, nel centro di Brindisi. Nella foto in basso: gli scavi archeologici di Egnazia

## Protagonisti

Molto partecipata è stata pure la giornata dedicata allo sport: gare e giochi per tutte le età



Ieri, però, è stata anche la quindicesima "Giornata dello sport", voluta dal Coni. Nel mare di Brindisi c'è stata la Veleggiata solidale, sulla distanza di 5 miglia: sulle 35 barche sono salite a bordo 130 persone. In seguito, spazio al trofeo Multiscafi ed il laboratorio di aquiloni sul lungomare: tutto organizzato da Circolo della Vela, Lega Navale, GV3, Comunità Emmanuel, Casa fa-

miglia Esperanto Latiano, Casa famiglia Sos Ostuni, Alba Mediterranea, Barriere al Vento, Associazione italiana persone down Brindisi e Associazione Vivinvela. Sempre nel capoluogo, spazio anche a "Il mare a 40 nodi" dell'associazione omonima, a lido Sant'Anna, con kiteboarding, tavole a vela e sup. Nella palestra Oddo ci sono stati corsi di ginnastica artistica, ritmica e trampolino elastico con la Ginnastica Brindisi ed al PalaZumbo la Festa del taekwondo dell'Attanasi

Academy. Nel PalaMalagoli l'Endas provinciale ha organizzato "Meeting summer" con arti marziali, fitness e danza sportiva, mentre al pala Melfi in scena "Basket in festa" con lo Csen Brindisi e l'associazione Goc-

ce d'Oriente. In provincia, eventi in programma a Carovigno e nella Riserva di Torre Guaceto con esibizioni promozionali di triathlon, tiro con l'arco, passeggiate guidate nell'oasi; a Francavilla Fontana con la "Festa del karate e della danza di Csen provinciale", associazione Gioco e Danza e Centro studi karate Shotokan Bas.

F.Tri.

## L'INTERVISTA

Il parere di Pierangelo Argentieri, nei giorni scorsi confermato per la terza volta alla presidenza di Federalberghi

## «Per il turismo sarà un'estate da record»

*La collaborazione pubblico-privato che ancora non decolla e la piaga dilagante degli improvvisatori*

di Maurizio DISTANTE

Fresco della riconferma alla guida della Federalberghi brindisina, terzo mandato consecutivo ottenuto incassando l'unanimità dei voti dell'assemblea, Pierangelo Argentieri, imprenditore originario di San Michele Salentino, 45 anni, attuale vicepresidente di Federalberghi Puglia e direttore di Tenuta Moreno e Palazzo Virgilio Hotel, ha fatto il punto sul suo settore di competenza e sull'intero comparto turistico pugliese.

**Presidente Argentieri, da anni la Puglia e, al suo interno, la provincia di Brindisi ricoprono il ruolo di "promesse" nel panorama turistico internazionale: cosa manca per affrancarsi dallo status di eterne incompiute?**

«Nei due mandati portati a termine alla guida della locale Federalberghi ho sempre sostenuto con forza la necessità di fare sistema, di mettere insieme gli sforzi del pubblico con quelli dei privati, nell'interes-

se comune: la mia linea non cambierà in questa terza volta da presidente degli albergatori».

**È possibile strutturare una sinergia come quella da lei proposta in un territorio nel quale, da molto tempo, ognuno sembra andare per la propria strada?**

«Di questo sono fermamente convinto perché supportato dall'esperienza diretta. Un esempio concreto di quello che intendo con l'espressione "sistema pubblico-privato" può rintracciarsi nell'organizzazione della mostra di Picasso che non solo ha messo in comunicazione la pubblica amministrazione con il mondo dell'impresa, quella alberghiera ma non solo, ma ha fatto dialogare anche tre Comuni che hanno saputo mettere in rete le informazioni, collaborando alla globale riuscita della manifestazione che è stata un grande successo: se un visitatore che ha visto la mostra a Martina Franca ha chiesto notizie sull'esposizione mesagne-



se, ha ottenuto tutto quello che cercava, come lo stesso è stato per Ostuni e per la stessa Mesagne».

**Il ruolo dei Comuni nello sviluppo dell'industria del turismo, quindi, è aumentato in peso specifico, negli ultimi anni?**

«Sì, molte delle competenze in materia di tasse e di turismo in senso stretto sono passate dalla Regione ai Comuni, per questo l'interlocuzione

**Nel capoluogo manca una governance capace di dialogare tra ente e imprenditori**

Pierangelo Argentieri, eletto per la terza volta alla presidenza di Federalberghi

con le amministrazioni locali diventa cruciale. Il dialogo con le istituzioni su temi come la tassa di soggiorno e il controllo della spesa effettuata con le risorse derivanti dalla riscossione del tributo, specie in alcune grandi realtà come Fasano e Ostuni, sarà uno dei punti costanti nel confronto con gli amministratori».

**Questo è quello che si sta facendo col "Vinibus Terrae", in programma in questi giorni a Brindisi?**

«Stiamo cercando di creare un evento imperniato intorno al vino nel quale si parli, si gusti e si viva il vino a 360 gradi. Oltre gli elementi legati allo spettacolo in sé, ci sono convegni, tavole rotonde, assemblee organizzate da professionisti del vino che diffondono informazioni, conoscenza, know-how e cultura in senso lato, ad altissimo livello. L'idea complessiva, che cercherò di portare avanti in questo mio terzo mandato, è di creare eventi tematici che possano sopravvivere a quei tre o quattro giorni di attività e che richiedano mesi di lavoro per la loro organizzazione: bisognerebbe avere un Vinibus per parlare di vino, un Hortus per l'orto e il giardinaggio e così via».

**La stagione turistica è partita ufficialmente con il ponte del 2 giugno, festa della Repubblica: rispetto al recente passato Brindisi e il suo territorio sono pronti a mantenere le aspettative che ogni anno accompagnano l'inizio della bella stagione?**

«Il 2018 sarà un anno eccezionale, per quel che riguarda i numeri: a Brindisi ci manca un po' il capoluogo inteso come città trainante il territorio. Manca una governance, una cabina di regia che faccia da collettore per le idee e le istanze degli imprenditori e degli amministratori, il punto è sempre quello e questo ricade sulla qualità dell'offerta turistica. Servono anche maggiori controlli contro quella che è una vera e propria piaga, l'abusivismo: ormai, anche chi ha una stanza si improvvisa albergatore e addirittura ristoratore, senza requisiti e competenze alcuni. Un albergo, inteso come impresa, ha delle stanze, un personale qualificato, un servizio di ristorazione di livello, in certi casi anche una Spa: è un sistema molto complesso che va tutelato e aiutato, anche perché genera non pochi posti di lavoro. Tornando a Brindisi, penso che il turismo abbia bisogno di unità e collaborazione per creare un progetto identitario i cui artefici e responsabili non possiamo essere altro che noi e solo noi, i brindisini».